PUNTO EUROPA

FILO DIRETTO CON L'UE

Gennaio 2024

Report a cura di Punto Europa Bruxelles

CONFINDUSTRIA BERGAMO

CONFINDUSTRIA Brescia

CONFINDUSTRIA COMO

ICC DA CENT'ANNI NEL FUTURO

CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO

INDICE

NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI

- Consiglio dell'UE e Parlamento europeo
- Commissione europea

FOCUS DEL MESE

Legislazione in corso: priorità della presidenza belga del Consiglio

EVENTI

Webinar informativo SME Fund

Webinar "Bando Eurostars e finanziamenti a cascata"

Webinar "Lump Sum Funding in Horizon Europe: How does it work? How to write a proposal?"

NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI

Parlamento europeo e Consiglio dell'UE

| Euro7: raggiunto l'accordo politico per ridurre le emissioni del trasporto su strada

Lo scorso 18 dicembre i co-legislatori hanno raggiunto l'accordo politico in merito al Regolamento sull'omologazione di veicoli a motore e di motori, nonché di sistemi, componenti ed entità tecniche indipendenti ad essi destinati, per quanto riguarda le relative emissioni e la durabilità delle batterie (Euro 7).

L'accordo **mantiene gli attuali standard di prova Euro 6 e limiti sulle emissioni di scarico per le autovetture e i furgoni**, introducendo però una **misurazione più rigorosa delle particelle di scarico** (livello PN10). Per autobus e camion invece, Consiglio e Parlamento hanno concordato limiti più severi sia in laboratorio che in condizioni di guida reali, mantenendo tuttavia le attuali condizioni di prova. Inoltre, è dato obbligo ai produttori di automobili di progettare **sistemi di controllo delle emissioni che non possano essere manomessi** attraverso la digitalizzazione del monitoraggio automobilistico.

Sono inoltre introdotti **nuovi limiti di emissione di particelle da pneumatici e freni** e dei **requisiti minimi di prestazione per la durata delle batterie** delle auto elettriche e ibride, così come dei furgoni.

Infine, verrà introdotto un "**Passaporto Ambientale del Veicolo**", che fornirà informazioni sulle prestazioni ambientali di ciascun veicolo al momento dell'immatricolazione. Gli utenti avranno accesso a dati aggiornati sul consumo di carburante, stato della batteria, emissioni inquinanti e altre informazioni rilevanti.

Prossimi passi: L'accordo deve ora essere approvato e formalmente adottato da entrambe le istituzioni.

Maggiori informazioni al link (*Parlamento europeo).*

| Standard di CO2 per i veicoli pesanti: raggiunto l'accordo politico

Il 17 dicembre si sono conclusi i negoziati interistituzionali sulla legislazione in materia di **emissioni di CO2 per i veicoli pesanti**. In generale, il Regolamento ha lo scopo di ridurre ulteriormente le emissioni di CO2 nel settore del trasporto su strada, e introdurre **nuovi obiettivi di riduzione** entro il 2030 (45%), il 2035 (65%) e il 2040 (95%). L'efficacia e l'impatto del Regolamento saranno poi riesaminati dalla Commissione nel 2027.

I nuovi obiettivi si applicheranno ai nuovi autocarri pesanti di peso superiore a 7,5t e ai pullman. Dal 2035, l'ambito di applicazione del regolamento verrà inoltre esteso ai veicoli professionali. Riguardo ai rimorchi, gli obiettivi di riduzione sono invece stati fissati al 7,5% e al 10% per i semirimorchi.

Un'**esenzione dagli obiettivi di riduzione** delle emissioni di CO2 si applicherà invece a:

- piccoli costruttori e ai veicoli utilizzati nelle attività minerarie, silvicole e agricole
- veicoli destinati alle forze armate e ai servizi antincendio
- veicoli destinati alla protezione civile, all'ordine pubblico e all'assistenza medica

Sarò invece consentito il trasferimento tra costruttori dei **veicoli ammodernati**, ovvero i veicoli convenzionali convertiti in veicoli a zero emissioni.
Infine, la modifica proposta introduce un obiettivo di riduzione del 100% per **gli autobus urbani** entro il 2035, fissando nel contempo un obiettivo intermedio del 90% entro il 2030.

Prossimi passi: L'accordo deve ora essere approvato e formalmente adottato da entrambe le istituzioni.
Maggiori informazioni al link (*Consiglio dell'UE).*

| Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane: i co-legislatori hanno raggiunto l'accordo politico per un controllo e trattamento più efficienti

Il 29 gennaio Consiglio e Parlamento hanno raggiunto l'accordo politico provvisorio riguardo alla proposta di **revisione della Direttiva per il trattamento delle acque reflue urbane**. L'accordo estende il campo di applicazione della legislazione precedente, **includendo gli agglomerati di 1.000 abitanti equivalenti** (a.e.) e oltre. Quest'ultimi dovranno stabilire un sistema di raccolta delle acque reflue ed applicare il trattamento secondario delle acque entro il 2035.

L'accordo prevede anche l'applicazione di **trattamenti terziari e quaternari** negli impianti più grandi (150 000 p.e. e oltre) entro il 2039 e il 2045 rispettivamente, con obiettivi intermedi nel 2033 e nel 2036 per il trattamento terziario e nel 2033 e nel 2039 per il trattamento quaternario. Tali obblighi saranno poi estesi entro il 2045 anche per gli agglomerati di 10 000 p.e. e oltre, che scaricano in aree che soddisfano determinati criteri basati sul rischio.

La legislazione prevede che i costi aggiuntivi generati dall'applicazione dei trattamenti terziari e quaternari saranno coperti da un **piano di responsabilità estesa del produttore** (EPR).

Infine, la Direttiva introduce un **obiettivo di neutralità energetica nel settore** da raggiungere entro il 2045, quando le centrali di trattamento delle acque reflue urbane dovranno produrre energia da fonti rinnovabili, basandosi su audit energetici regolari, con progressivi obiettivi intermedi.

Maggiori informazioni al link (EN, *Consiglio dell'UE).*

| Regolamento imballaggi e i rifiuti da imballaggio: il Consiglio adotta la propria posizione

Il 18 dicembre gli Stati membri in sede di Consiglio hanno raggiunto un accordo sul proprio orientamento generale, che costituisce la base negoziale per la definizione del testo finale del Regolamento durante la negoziazione con il Parlamento europeo.
Rispetto alla proposta della Commissione, la posizione del Consiglio **mantiene la maggior parte delle prescrizioni di sostenibilità per tutti gli imballaggi immessi sul mercato e gli obiettivi principali** proposti dalla Commissione. Sono invece apportate le seguenti modifiche:

- **proroga della data di applicazione del Regolamento** a 18 mesi dalla sua entrata in vigore;
- **revisione della definizione degli imballaggi riciclabili**; saranno considerati tali quando progettati per il riciclaggio dei materiali e quando i rifiuti di imballaggio possono essere raccolti separatamente, cerniti e riciclati su larga scala (a decorrere dal 2035);
- **compostabilità** delle bustine da the e etichette adesive sui prodotti ortofrutticoli; sarà data agli Stati membri la possibilità di imporre che altri imballaggi (es. cialde per caffè e borse di plastica in materiale leggero) siano compostabili a determinate condizioni;
- invito alla Commissione di elaborare entro il 2026 una **relazione sulla presenza di sostanze che destano preoccupazione negli imballaggi**;
- **nuovi obiettivi di riutilizzo e ricarica** per il 2030 e il 2040. Obiettivi diversi si applicano agli imballaggi per grandi elettrodomestici, alimenti e bevande da asporto, bevande alcoliche e analcoliche (escluso il vino), agli imballaggi per il trasporto (esclusi quelli utilizzati per merci pericolose o attrezzature su larga scala e gli imballaggi flessibili a diretto contatto con gli alimenti) e agli imballaggi multipli. Sono esentati gli imballaggi in cartone;
- nuova possibilità per gli operatori economici di **costituire raggruppamenti per conseguire gli obiettivi di riutilizzo concernenti le bevande**;
- **esenzione dall'obbligo di introdurre un sistema di deposito cauzionale e restituzione** per gli Stati membri con un tasso di raccolta differenziata superiore al 78% entro il 2026;
- **deroghe, in determinate circostanze, alle restrizioni all'uso di determinati formati di imballaggio**

sull'etichettatura degli imballaggi, ulteriori garanzie informative in merito ai materiali e al loro corretto smaltimento;
- rafforzamento degli obblighi per i **fornitori di servizi di logistica**.

Prossimi passi: sono attualmente in corso i negoziati con il Parlamento sulla forma finale della legislazione

Maggiori informazioni al link (*Consiglio dell'UE).*

| Direttiva contro il greenwashing e le informazioni ingannevoli

Il 17 dicembre il Parlamento europeo riunito in Plenaria ha votato l'approvazione definitiva della **Direttiva per la responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde** mediante il miglioramento della tutela dalle pratiche sleali e dell'informazione.

In particolare, la Direttiva regolerà l'utilizzo di **indicazioni ambientali generiche** non supportate da prove, la proliferazione dei **marchi di sostenibilità**, e le dichiarazioni riguardanti l'impatto ambientale neutro, ridotto o positivo in virtù della partecipazione a **sistemi di compensazione delle emissioni**. Verranno anche regolate le strategie di marketing basate sulla **durabilità dei prodotti**. Ad esempio, sarà obbligatorio riservare più visibilità alle informazioni sulla garanzia sulle etichette, e verrà creato un nuovo marchio armonizzato indicante un periodo di garanzia più esteso.

La nuova direttiva integra la direttiva sulle asserzioni ambientali (Green claims), attualmente in fase di discussione a livello di commissione parlamentare.

Prossimi passi: la direttiva deve ora ricevere l'approvazione definitiva del Consiglio per essere poi pubblicata nella Gazzetta ufficiale, a seguito della quale gli Stati membri avranno 24 mesi di tempo per recepire la nuova legge nel diritto nazionale.

Maggiori informazioni al link (*Parlamento europeo).*

Commissione europea

Industria, ricerca e innovazione

| Revisione della Direttiva sui comitati aziendali europei

Il 24 gennaio la Commissione europea ha pubblicato una **proposta di revisione della normativa vigente regolante i comitati aziendali europei (CAE)**, gli organi di informazione e consultazione che garantiscono il coinvolgimento dei lavoratori nelle decisioni relative a questioni transnazionali **nelle imprese con più di 1 000 dipendenti e operanti in almeno due paesi dell'UE o dello Spazio economico europeo (SEE)**. I CAE integrano il lavoro degli organi nazionali rappresentativi dei lavoratori a riguardo delle questioni che interessano i lavoratori in tutta l'impresa o in almeno due paesi UE/SEE.

La revisione proposta agevola l'istituzione di tali organi, eliminando le deroghe previste dalla legislazione odierna, e ne definisce più chiaramente l'ambito di applicazione. Inoltre, sono proposte maggiori garanzie e tutele per la consultazione dei CAE negli affari rilevanti, e ne tutela l'accesso alle risorse finanziarie e materiali necessarie affinché assolvano i propri compiti. Infine, rafforza i requisiti di equilibri di genere all'interno dei comitati, e dispone affinché gli Stati membri specifichino le modalità di ricorso disponibili ai CAE e introducano sanzioni effettive, dissuasive e proporzionate per il suo funzionamento.

Maggiori informazioni al link *(Commissione europea)*

| Misure a sostegno per PMI e le startup europee per lo sviluppo dell'IA

L'iniziativa, pubblicata lo scorso 24 gennaio, ha l'obiettivo di **supportare le PMI e le startup dell'UE nello sviluppo di modelli di IA affidabili**, introducendo diversi elementi:

- istituzione di **fabbriche di IA**, che agevoleranno l'accesso ai supercomputer europei dedicati all'IA a start-up e PMI, nonché ad altri attori dell'ecosistema dell'innovazione. A tal fine, sarà anche istituto uno **sportello unico** dedicato;
- istituzione di un **Ufficio per l'IA all'interno della Commissione**, per lo sviluppo e il coordinamento delle politiche in materia e la loro applicazione;
- nuove attività come **sostegno finanziario dedicato all'interno dei programmi di finanziamento europei**, iniziative di sostegno mediate capitale di rischio o garanzie di credito, diffusione degli spazi comuni europei dei dati, e **l'iniziativa "GenAI4EU"**, che sostiene lo sviluppo di nuovi casi d'uso e applicazioni emergenti nei 14 ecosistemi industriali europei.

Maggiori informazioni al link *(Commissione europea)*

Mercato Unico

|Pacchetto di iniziative per rafforzare la sicurezza economica europea dalle minacce esterne

Il 24 gennaio la Commissione europea ha pubblicato, in linea con la Strategia Europea di Sicurezza Economica, un pacchetto di **5 iniziative volte a rafforzare la sicurezza economica dell'UE dalle minacce esterne**:

- **revisione del Regolamento dell'UE sullo Screening degli Investimenti Diretti Esteri**, ampliando l'ambito di applicazione della legislazione esistente e maggiore armonizzazione tra Stati membri.
- Armonizzazione nei **controlli sulle esportazioni**, nel pieno rispetto dei regimi multilaterali esistenti e delle prerogative degli Stati membri. In particolare, introdurre rafforzare i controlli sui prodotti *dual use*, avanzando anche la **valutazione sul Regolamento Dual Use**.
- Individuazione dei potenziali rischi derivanti dagli **investimenti verso paesi terzi in tecnologie strategiche**, al fine di preparare una risposta policy.
- Promozione di ulteriori discussioni su come **sostenere meglio la ricerca e lo sviluppo che coinvolgono tecnologie con potenziale *dual use***, attraverso il lancio di una consultazione pubblica.
- Proporre che il Consiglio raccomandi misure volte a **potenziare la sicurezza della ricerca** a livello nazionale e settoriale.

Maggiori informazioni al link *(Commissione europea)*

| Report della BEI sulla rilevanza delle imprese a media capitalizzazione nell'economia dell'UE

Il 10 gennaio la Banca Europea degli investimenti ha pubblicato uno **studio dedicato all'impatto sulla economia europea delle aziende a media capitalizzazione** (tra i 250 e 3000 dipendenti). Lo studio si propone di colmare il gap informativo nell'analisi dell'impatto economico e nella progettazione di politiche volte a sostenere le mid-cap, che nonostante rappresentino il 21% del turnover e il 17% dell'occupazione a livello europeo, spesso non sono ben definite nei principali database statistici.

Il report fornisce pertanto approfondimenti sulla performance, le attività di investimento, le esigenze di finanziamento e le sfide affrontate dalle mid-cap, in particolare quelle legate alle transizioni verde, digitale e di sicurezza economica.

In particolare, dai dati emerge che soprattutto le mid-cap di piccole dimensioni **beneficerebbero meno dell'accesso a finanziamenti pubblici**, suggerendo che le mid-cap tendono ad operare al di sotto del loro

potenziale, generando anche effetti di lock-in nella classe di dimensioni delle PMI e confermando i dati esistenti sulle difficoltà dell'UE nello sviluppare la scala nelle imprese e nelle industrie.

Il rapporto fornisce **raccomandazioni iniziali per rispondere alle mancanze di mercato e delle politiche identificate**, come primo passo verso la risoluzione di queste tematiche. A questo proposito, da lato UE, il Pacchetto PMI presentato dalla Commissione nel settembre del 2023 indica per la prima volta la volontà di procedere ad una nuova definizione per le "small Mid-caps".

Report al link *(*EN*, BEI)*

FOCUS DEL MESE

Legislazione in corso: priorità della presidenza belga del Consiglio

Il 1° gennaio 2024 il Belgio ha assunto la **presidenza del Consiglio dell'Ue**, ruolo che ricoprirà fino al 30 giugno 2024, a cavallo delle elezioni europee del prossimo 6-9 giugno.

La presidenza del Consiglio è esercitata a turno dagli Stati membri dell'UE, ogni sei mesi. Durante ciascun semestre, la presidenza ha **due compiti principali**: (i) presiedere le riunioni degli organi preparatori e delle sessioni del Consiglio e (ii) rappresentare gli Stati membri durante i triloghi, le riunioni informali di negoziazione e le riunioni del comitato di conciliazione, svolti con i rappresentanti del Parlamento e della Commissione all'interno del processo legislativo europeo.

Ogni presidenza del Consiglio indica pertanto le proprie **priorità tematiche** e il connesso programma di lavoro per avanzare i file legislativi aesse connesse e, più in generale, quelli aperti al momento dell'insediamento della presidenza. Di seguito i **dossier legislativi prioritari della presidenza belga di possibile rilevanza per l'industria:**

- **Affari economici e finanziari**
    a. Quadro finanziario pluriennale 2021-2027
    b. Unione bancaria e dei capitali
    c. Revisione della legislazione sui codici doganali dell'Unione
    d. Regole di tassazione per i tele-lavoratori transfrontalieri
    e. Revisione della Direttiva sulla tassazione dell'energia
- **Sanità**
    a. Finalizzare la legislazione sul *Data Space Europeo*
    b. Revisione della legislazione farmaceutica
- **Occupazione e politica sociale**
    a. Direttiva per migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori delle piattaforme digitali
- **Mercato interno**
    a. Net Zero Industry Act
    b. Revisione della Direttiva contro i ritardi di pagamento (Pacchetto PMI)
    c. Modernizzazione del framework sul design industriale
    d. Direttiva sulle regole comuni a promozione del riparo dei beni
    e. Direttiva sulle asserzioni ambientali (*Green Claims*)
    f. Revisione della direttiva sulla risoluzione alternativa delle controversie
- **Commercio**
    a. Concludere le negoziazioni sul il sistema esteso di preferenze
    b. Revisione del Regolamento per il controllo degli investimenti diretti esteri
- **Digital, cyber e telecomunicazioni**
    a. Finalizzare il *AI Act*

b. Finalizzare i lavori sull'emendamento del *Cybersecurity act*

- **Agricoltura e pesca**
  a. Direttiva "colazione" (concernente il miele, i succhi di frutta e prodotti analoghi, le confetture, gelatine e marmellate di frutta e tipi di latte conservato parzialmente o totalmente disidratato)
- **Ambiente**
  a. Concludere i lavori sul quadro di certificazione per i *carbon removal*
  b. Concludere i lavori sui nuovi standard di emissione CO2 per i veicoli pesanti
  c. Continuare i lavori sul Regolamento imballaggi e rifiuti da imballaggio
  d. Revisione della Direttiva sulla qualità dell'aria
  e. Revisione della Direttiva quadro sui rifiuti
  f. Regolamento sui veicoli in fin di vita

Maggiori informazioni al link

EVENTI

Webinar informativo SME Fund, online, 6 febbraio 2024, 10 – 10.45

L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) presenta un webinar informativo rivolto alle PMI sulle possibilità di finanziamento per la protezione dei diritti di proprietà intellettuale attraverso voucher forniti dal Fondo PMI.

Webinar "Bando Eurostars e finanziamenti a cascata", online, 7 febbraio 2024, TBC

Punto Europa organizza per le imprese associate un breve webinar informativo riguardante le opportunità di finanziamento del bando Eurostars e dei finanziamenti a cascata attualmente aperti.

Webinar "Lump Sum Funding in Horizon Europe: How does it work? How to write a proposal?" online, 8 febbraio 2024, 10 – 12

La Commissione europea organizza un webinar informativo riguardo la preparazione e l'erogazione dei finanziamenti lump sum all'interno del programma di finanziamento Horizon Europe.

LINK UTILI

- Delegazione di Confindustria a Bruxelles: link
- Legislazione e pubblicazioni dell'Ue: eur-lex.europa.eu
- Consultazioni pubbliche dell'Ue: ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say_en

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare:

MICHELE MALVESTITI – Punto Europa Bruxelles
tel. +32 (0)2 286 12 35
mail: m.malvestiti@confindustria.eu

GAIA BORTOLOTTI – Punto Europa Bruxelles
Tel. +32 (0)4 87 26 50 93
mail: g.bortolotti@confindustria.eu